

CICLISMO

Parco Brentelle, tutti pazzi per la Bmx

E' boom per la disciplina che insegna a «domare» la bici

PADOVA. Su e giù dalle collinette in terra battuta, per imparare a dominare tanto un mezzo a due ruote quanto le proprie forze, e ad affrontare le difficoltà con coraggio ma anche disciplina.

Ogni martedì e giovedì pomeriggio la pista del parco Brentelle a Chiesanuova si popola di biciclette che sfrecciano tra dossi e curve paraboliche: in sella i ragazzi della scuola di ciclismo fuoristrada Panther Boys di Padova, che qui praticano la Bmx, specialità ispirata dal connubio tra ciclismo e motocross. Nata una quindicina di anni fa, la scuola conta oggi 35 iscritti dai 6 ai 28 anni di età, guidati da tre istruttori federali; e a dispetto dell'effemonia del calcio, negli ultimi tempi va crescendo il numero dei bambini che si avvicinano a questo sport.

«La Bmx è una disciplina

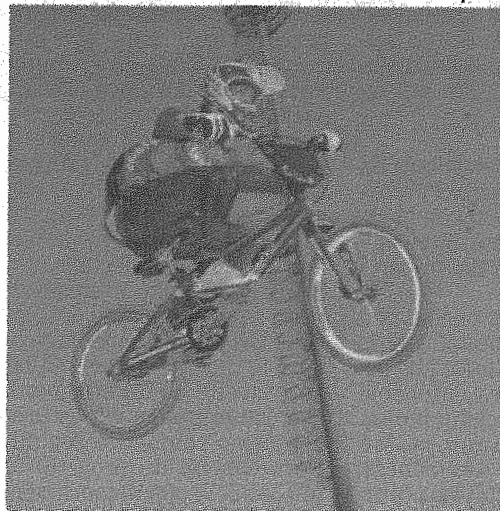
molto adatta alla crescita armoniosa del bambino — esordisce Patrizia Toniolo, da 15 anni responsabile della scuola — perché aiuta a sviluppare l'equilibrio, l'agilità e la coordinazione dei movimenti. I più piccoli iniziano con percorsi semplici sul prato a lato della pista; in seguito impareranno le tecniche di superamento dei dossi e le traiettorie delle curve».

L'equipaggiamento base comprende casco integrale, guanti, pantaloni lunghi, maglia a maniche lunghe ed eventualmente pettorina di protezione. E naturalmente la bicicletta: con telaio piccolo e compatto e ruote da 20 pollici, una bici da Bmx co-

sta circa 200 euro, ma si può trovare usata o noleggiare dalla stessa scuola.

I «Panther Boys» rappresentano anche una affermata realtà agonistica: con i loro colori Marco Pevarello è arrivato sino ai quarti di finale ai campionati europei di Besançon il 4 aprile scorso, mentre Piero Piovesan ha vinto diversi titoli italiani, l'ultimo nel 2009. «Con la Bmx i ragazzi si divertono ma imparano anche ad usare in modo corretto e sicuro un mezzo su due ruote — conclude Patrizia Toniolo — questo li aiuterà molto quando, da grandi, guideranno ciclomotori e moto».

(Patrizia Rossetti)



BMW. Marco Pevarello in sella alla sua bici